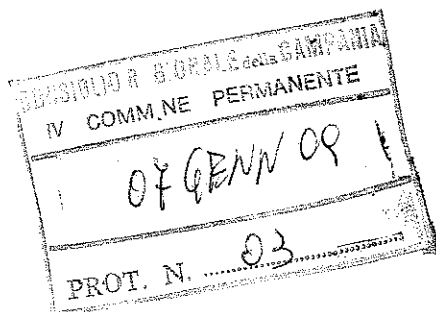




Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Decisioni Amministrative consiliari

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0000011/P
Prot. SETSG 2009.0000007/P
Del: 02/01/2009 11.32.18



Al Presidente della III Commissione
Consiliare permanente

Al Presidente della IV Commissione
Consiliare permanente

Al Presidente della VII Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

All'Assessore Regionale per i rapporti
Giunta - Consiglio Regionale

e p. c.

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n.1873 del 26 novembre 2008

"Legge Regionale n.17 del 7 ottobre 2003 - Riconoscimento del profilo di interesse regionale del Parco Urbano del Comune di Pellezzano (SA) denominato Parco Urbano Valle dell'Irno".

-REG. GEN. N° 871/II-

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la deliberazione della Giunta regionale indicata in oggetto.

Il Segretario Generale
Dot. Carlo D'Orta



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITA' AMM.VA
REG. GEN. N. 771 /U

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
1873	26/11/2008	16	3	2

Oggetto:

Legge Regionale n. 17 del 7 ottobre 2003 - Riconoscimento del profilo di interesse regionale del Parco Urbano del Comune di PELLEZZANO (SA) denominato "Parco Urbano Valle dell'Irno".

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 71E8E935C06B77DB6B31891F0C6A3EA1E1FE8639

Allegato nr. 1 : 460C947A9DC3E7EF67A4E4DA673BC338427D16C7

Frontespizio Allegato : 3D1D80C8D574D68DBC74EDAE46D2A43212E6325



Deliberazione N. 1873

Assessore

Assessore Cundari Gabriella



Area Settore

16 3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

ATTIVITA' AMM. VA

SEDUTA DEL

26/11/2008

REG. GEN. N. 811/11

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale n. 17 del 7 ottobre 2003 - Riconoscimento del profilo di interesse regionale del Parco Urbano del Comune di PELLEZZANO (SA) denominato "Parco Urbano Valle dell'Irno".

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	ASSENTE
4)	"	Andrea	COZZOLINO	
5)	"	Gabriella	CUNDARI	
6)	"	Mariano	D'ANTONIO	
7)	"	Alfonsina	DE FELICE	
8)	"	Corrado	GABRIELE	ASSENTE
9)	"	Walter	GANAPINI	
10)	"	Nicola	MAZZOCCA	ASSENTE
11)	"	Angelo	MONTEMARANO	ASSENTE
12)	"	Claudio	VELARDI	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0014222/A

Del: 02/12/2008 13.24.28

Da: CR A: SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- la Costituzione, all'art. 9, detta quale fondamentale principio di rango costituzionale la tutela del paesaggio e del patrimonio storico della Nazione;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 - *Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione* – all'art. 3, nel modificare l'art. 117 Cost. riconduce nell'ambito della legislazione concorrente le materie relative alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;
- l'art. 83, comma 1, d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 - *Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382* - trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative concernenti gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali;
- la legge 15 marzo 1997 n. 59 - *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa* - fondamentale disciplina legislativa la quale, nell'ambito di una innovativa fase di regionalismo che ha influito non poco sulla materia ambientale, ha conferito alle Regioni ed agli enti locali tutte le funzioni e compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997 n. 59* – ha accentuato il carattere federalistico della normativa ambientale conferendo alle Regioni una competenza programmatica e pianificatoria di carattere unitario in tutta la materia dell'ambiente sia in merito alle priorità dell'azione ambientale che in merito al coordinamento degli interventi da realizzare nel comparto;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - *Legge quadro sulle aree protette* -, così come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426 - *Nuovi interventi in campo ambientale* -, stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, è stata recepita dal d.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 modificato ed integrato dal d.P.R. 120 del 12 marzo 2003;
- il d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 - *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della L. 8 ottobre 1997 n. 352* -, adottato in attuazione della delega con la quale il Parlamento aveva dato mandato all'esecutivo di provvedere al riordino di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di beni culturali ed ambientali, ha operato un fondamentale coordinamento di tutte le norme vigenti in materia;
- la legge 6 luglio 2002 n. 137 - *Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici* – ha definito i principi informatori di una delega rivolta al Governo al fine di adottare decreti legislativi in materia, tra l'altro, di beni culturali ed ambientali;
- il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 - *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 22 luglio 2002, n. 137* - e s.m.i., adottato in attuazione della suddetta legge di delega, è affermativo del fondamentale principio di cooperazione tra le amministrazioni pubbliche nel definire gli indirizzi e i criteri che attengono alle attività fondamentali rivolte al paesaggio, indicandone prospettive di sviluppo sostenibile sotto questo profilo il codice è disciplina sostanzialmente innovativa della precedente legislazione, dando riconoscimento normativo al concetto di sviluppo sostenibile e concreta possibilità di assicurare interventi necessari in aree di particolare valore;
- con legge 9 gennaio 2006, n. 14 - *Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000* – il nostro paese ha condiviso l'obiettivo di promuovere l'adozione, non solo

- livello nazionale, ma anche regionale e locale, di programmi di salvaguardia e di gestione dei paesaggi europei secondo i principi dello sviluppo sostenibile;
- con legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 - *Istituzione dei parchi e delle riserve naturali in Campania* - e s.m.i. sono state individuate ed istituite le aree naturali protette in Campania, in conformità ai principi disposti dalla Legge n. 394 del 6/12/91;
- la Regione Campania con la promulgazione della legge regionale 7 ottobre 2003 n. 17 - *Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale* - ha completato il quadro normativo per l'individuazione del sistema delle aree naturali protette sul proprio territorio, individuando all'art. 1, il sistema dei parchi urbani di interesse regionale, costituito da parchi urbani e dal parco metropolitano delle colline di Napoli;
- con deliberazioni di Giunta Regionale sono stati istituiti 8 Parchi Regionali, 4 Riserve Naturali Regionali, 1 Parco Metropolitano e 2 Parchi Urbani ed individuati 106 Siti di Importanza Comunitaria, 28 Zone di Protezione Speciale e 2 Zone Umide;
- con delibera di Giunta Regionale n. 1532 dell'11 novembre 2005 è stato approvato il documento denominato *Linee Guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale*, in attuazione del dispositivo di cui al comma 5 dell'art. 1 della citata L.R. 17/2003, che rappresenta un atto di specificazione delle finalità che si intendono perseguire nella realizzazione di un sistema regionale di parchi urbani e della procedimentalizzazione amministrativa da porre in essere al fine del riconoscimento di un profilo di interesse regionale.

PRESO ATTO che:

- il d. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, per quanto attiene alla funzione di valorizzazione dei beni paesaggistici, ha ribadito, conformemente al dettato costituzionale, la potestà legislativa concorrente delle regioni, nel contesto dei principi fondamentali fissati dallo Stato, riconducendo le funzioni amministrative nell'ambito di un ordinario principio di ricorso ad accordi o intese, finalizzati ad assicurare il necessario coordinamento sul territorio delle relative attività;
- alle Regioni è attribuita una competenza programmatica generale definendo le priorità dell'azione ambientale, sia in merito al coordinamento degli interventi ambientali sia in merito alla ripartizione delle risorse finanziarie assegnate tra i vari interventi; in tale contesto la problematica delle aree protette in prossimità od all'interno dei sistemi urbani, è oggi divenuta un tema di importante confronto, che si affianca al dibattito sui modelli di sviluppo e sulla sostenibilità delle città e dei sistemi urbani;
- il comma 2, art. 1 della citata L.R. 17/2003 definisce come sistema dei parchi urbani di interesse regionale il sistema urbano del verde come insieme di aree con valore ambientale e paesistico o di importanza strategica per il riequilibrio ecologico delle aree urbanizzate inserite in contesti territoriali con elevato impatto antropico, individuate dallo strumento urbanistico vigente come aree a parco, aree verdi, aree agricole, aree archeologiche inserite in contesti naturali;
- ai sensi del suddetto comma 2, art. 1, L.R. 17/2003, possono essere ricomprese nel parco urbano esclusivamente le aree individuate dallo strumento urbanistico comunale vigente come:
 1. aree a parco,
 2. aree verdi,
 3. aree agricole,
 4. aree archeologiche

e, in linea prioritaria, tutte le aree di proprietà pubblica afferenti le suddette aree;

- il punto 9 delle suddette *Linee Guida*, intitolato *Attività amministrativa per la costituzione di parchi urbani* evidenzia la documentazione necessaria all'istituzione di parchi urbani di interesse regionale come di seguito specificato:

- 1) **Delibera di Consiglio Comunale** di proposta di istituzione del parco urbano;
- 2) **Planimetrie** generali delle aree da destinare a parco urbani in scala 1 : 10.000 o in altra scala adeguata all'estensione ed alle caratteristiche del territorio individuato come area parco, al fine di una corretta individuazione e giusta apposizione dei vincoli;

- 3) **Relazioni tecniche** tese a fornire un quadro conoscitivo relativo al contesto generale in cui si ipotizza l'individuazione dell'area riservata a parco urbano di interesse regionale, con riferimento alle seguenti componenti e alle loro interrelazioni:
 - A. fisica;
 - B. biologica;
 - C. socio-economica;
 - D. archeologica, architettonica e culturale;
 - E. paesaggistica.
- 4) **Relazione gestionale**, da cui si evincano obiettivi, strategie ed interventi da attuare, finalizzati allo sviluppo economico e produttivo delle aree interessate.
- 5) **Relazione urbanistica** con riguardo allo stato di compatibilità della prevista destinazione urbanistica del parco con il piano urbanistico comunale già adottato o con gli strumenti urbanistici da adottare.

CONSIDERATO che:

- il patrimonio vegetale in ambito urbano produce effetti sia sulla qualità ambientale che sulla qualità della vita dei cittadini, in termini di valori sociali, estetici e ricreativi;
- la Regione Campania è tra le regioni a più alta biodiversità e una delle più interessanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Pertanto, l'obiettivo principale dell'ente Regione è quello della creazione di una rete ecologica, formata non solo dai grandi sistemi dei parchi nazionali e regionali, ma anche da una connettività secondaria, attraverso la progettazione e la realizzazione di zone cuscinetto e di corridoi ecologici che mettano in relazione le varie aree protette;
- il sistema di parchi urbani di interesse regionale, specificamente normato in Campania, assume un ruolo strategico di laboratorio privilegiato per la sperimentazione di un nuovo approccio metodologico finalizzato a concretizzare azioni di sviluppo sostenibile in armonia con le vocazioni dei luoghi e con le tradizioni delle comunità locali;
- il Sindaco del Comune di Pellezzano (Sa), con nota prot. 0152806 del 20/02/08, ha inoltrato alla Regione Campania formale richiesta di istituzione, sul proprio territorio comunale, di un Parco urbano di interesse regionale ai sensi della L.R. 7 ottobre 2003, n. 17, allegando la documentazione prevista dalle *Linee Guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale* ;
- il Consiglio Comunale di Pellezzano (Sa), con Delibera n. 31 del 25/07/06, ha provveduto all'individuazione e perimetrazione, sul proprio territorio comunale, delle aree da destinare a Parco urbano di interesse regionale;
- gli atti e gli elaborati grafici approvati dal Comune di Pellezzano (Sa) di cui al precedente punto, fanno riferimento ad aree del territorio comunale compatibili con la destinazione a Parco urbano di interesse regionale di cui all'art. della L.R. 17/03;
- le disposizioni contenute nel comma 3, art. 4, della legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 - *"Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2006 -"* riconducono nell'ambito di competenza dei dirigenti di settore l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

AQUISITA:

- in data , con nota prot. n. 0152806 del 20/02/2008, la documentazione indicata dalle suddette *Linee Guida* necessaria all'istituzione di parchi urbani di interesse regionale come di seguito specificato:
 - delibera di Consiglio Comunale di proposta di istituzione del parco urbano n. 31 del 25/07/2006;
 - planimetrie generali delle aree da destinare a parco urbani in scala 1 : 5.000;
 - relazioni tecniche con riferimento alle seguenti componenti e alle loro interrelazioni:
 - fisica;

- biologica;
- socio-economica;
- archeologica, architettonica e culturale;
- paesaggistica.
- relazione gestionale;
- relazione urbanistica.

RITENUTO:

- opportuno prevedere un parco urbano nell'area del Comune di Pellezzano (Sa) per assolvere agli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-archeologico di tale ambito territoriale, nonché per svolgere l'importante funzione di corridoio ecologico con il con il Parco Regionale dei Monti Lattari, Parco Regionale dei Monti Picentini e il Parco regionale del fiume Sarno;
- concluso l'iter istruttorio propedeutico alla predisposizione del procedimento istitutivo del Parco urbano di interesse regionale del Comune di Pellezzano (Sa);
- dover istituire il parco urbano di interesse regionale del Comune di Pellezzano (Sa) ai sensi e per gli effetti del comma 4, art. 1, della L.R. 17/03;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per quanto argomentato nella parte motiva, che qui si intende trascritta e confermata, di:

1. istituire, ai sensi e per gli effetti della L.R. 17/2003, il parco urbano di interesse regionale del Comune di Pellezzano (Sa) in Provincia di Salerno, compreso nei confini riportati nella planimetria allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 25/07/06;
2. precisare che il parco urbano di interesse regionale del Comune di Pellezzano (Sa) persegue le finalità di cui alla L.R. 17/2003 e, per tutto quanto non previsto dalla citata L.R. 17/03 si applicano, per esso, le norme e le disposizioni di cui alla L.R. 1 settembre 1993, n. 33;
3. dare atto che la documentazione in originale resta depositata presso il Settore *Politica del Territorio – Servizio Aree protette metropolitane – agricoltura urbana – osservatorio regionale sulle aree naturali protette*;
4. trasmettere la presente deliberazione, unitamente alla tavola riportante la perimetrazione del Parco in questione, all' Area 02 - Settore 01 – per la registrazione e l'archiviazione, ed all'Area 01 - Settore 02 - per la pubblicazione sul B.U.R.C., all'Area 16 - Settore 03 - per competenza, nonché all'Area 05 - Settore 02 -, all'Area 11 - Settore 05, ed alla III e IV Commissione Consiliare Regionale per opportuna conoscenza.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1873	del	26/11/2008	AREA 16	SETTORE 3	SERVIZIO 2
------------------	------	-----	------------	------------	--------------	---------------

OGGETTO :

Legge Regionale n. 17 del 7 ottobre 2003 - Riconoscimento del profilo di interesse regionale del Parco Urbano del Comune di PELLEZZANO (SA) denominato "Parco Urbano Valle dell'Irno".

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ¹ ASSESSORE ¹		<i>Assessore Cundari Gabriella</i>	_____	_____
DIRIGENTE SETTORE		<i>Arch. Gentile Alberto Romeo</i>	_____	_____
IL COORDINATORE AREA		<i>D.ssa Adinolfi Maria</i>	_____	_____

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	26/11/2008	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		27/11/2008

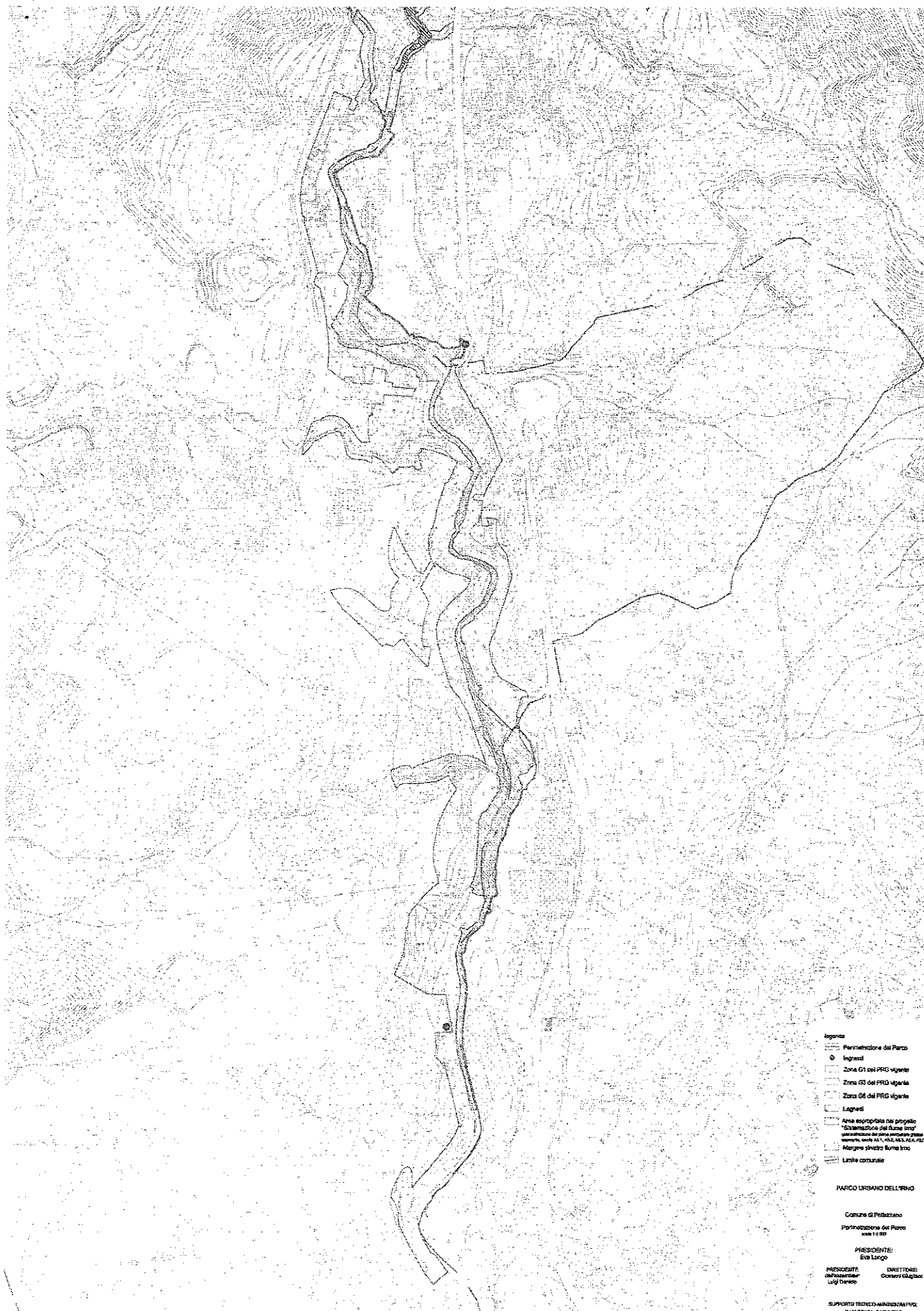
ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma _____



- Legenda**
- Perimetrazione del Parco
 - Ingressi
 - Zona G1 del PRG vigente
 - Zona G2 del PRG vigente
 - Zona G3 del PRG vigente
 - Laghetti
 - Area espropriata nel progetto "Sistemazione del fiume Erno" (estensione in area expropriata a valle, entro AN, ANA, MSA, ASL, ASL)
 - Margine strada fiume Erno
 - Linea comunale

PARCO URBANO DELL'ERNO

Comune di Felsignano
Perimetrazione del Parco
anno 2008

PRESIDENTE:
Eva Longo

PRESELEZIONE: DIRETTORE:
Luigi D'Amico Giovanni Volpato

SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO:
Studio di Architettura e Urbanistica